Martedì 13 Ottobre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 245.

LA PATRIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dopo il viaggio dello Czar.

Il telegrafo ed i giornali di Parigi narrarono delle feste e dell'entusiasmo con cui la Francia accolse Nicolò II; ma nè telegrafo nè Giornali riuscirono ad alzare il velo che copre i segreti della Diplomazia. Generalmente si crede che di fronte alla *Triplice* esista la *Duplice*, e l'orgoglio de' Francesi s'accontenta di questa soddisfazione, la prima dacchè venne proclamata la Repubblica.

Però da questa visita dello Czar in Austria, in Germania, nell'Inghilterra ed in Francia (e jeri da taluno si spacciava la notizia, quasi inverosimile, di una andata di lui anche a Roma!) non ci sono da aspettare effetti immediati sulla politica europea. Quindi la situazione presentasi quale era da tanto tempo; c'è solo di più, la quasi sicurezza che non muterà così presto.

E siccome da quanto agitavasi a Costantinopoli, e dai torbidi tra cristiani e turchi nelle Provincie, avrebbero potuto scaturire risoluzioni fulminee, sembra che ora sieno riusciti i Diplomatici a ricondurre la calma; e perciò una tregua alle trepidazioni per la pace.

Eppur provasi non poca meraviglia, che oggi la pace sia imposta al mondo dall'Autocrata di tutte le Russie; mentre tradizionale era il pensiero moscovita di spingere la dominazione dello Czar sino al Bosforo, e così obbedire al testamento famoso di Pietro il Grande! E diciamo *imposta*, perchè, specialmente se esiste la Duplice, soltanto dal volere di Nicolò II dipenderà il mantenimento, con tanti sforzi ottenuto sinora, dello storico equilibro politico.

Ignoriamo se il giovane Czar voglia propriamente dimenticare, o procrastinare soltanto, ciò che raccomandava il suo grande Avo per la gloria della santa Russia. Ma, dagli atti e dalle parole dello Czar durante il viaggio, non si può dedurre altro se non un prolungamento della inazione.

Così, riflettendo noi sulla politica presente degli Stati, e sulle entusiastiche feste di Parigi, veggiamo smentita la profezia del primo e grande Napoleone. Secondo questa profezia, l'Europa alla fine del secolo XIX avrebbe dovuto essere o *repubblicana* o *cosacca.* Ed invece credesi oggi all'alleanza tra la Francia repubblica e l'Autocrata dei Cosacchi! E la si ammira anche questa alleanza, quale impedimento a sconvolgimenti che produrrebbero ora troppe rovine, senza raggiungere la prevalenza assoluta di un principio incivilitore!

PER L'AFRICA.

I ras ribelli. — Lamberti in missione.

Si dice che la visita di Baldissera sull'altipiano e l'aumento del presidio al confine della colonia provengano da torbidi ai confini tra Mangascià e i ras minori.

Poca fede si presta alla voce che il dissenso derivi da ras Mangascià, perchè questi voglia ridurre all'obbedienza al Negus i ras ribelli.

Si ritiene invece per informazioni pervenute al Governo che i ras si siano apertamente opposti all'intenzione di ras Mangascia di voler eseguire uno spostamento dei suoi soldati nel territorio soggetto alla loro giurisdizione, obbligandoli a provvedere di viveri e foraggi le sue truppe. Di qui sanguinose rappresaglie, che minacciano di estendersi.

Si dice che il generale Lamberti si trovi in Egitto in missione presso le autorità militari anglo egiziane, a riguardo di Cassala. Lamberti porta i piani topografici di Cassala.

Il Papa e i prigionieri.

L'*Opinione* conferma che il Papa ha ordinato al cardinale Ledochowski, prefetto di *Propaganda fide* di erogare una forte somma a beneficio dei prigionieri d'Africa.

Imminente liberazione confermata.

La *Sera* ha per dispaccio da Roma 11, questa notizia:

Stamane un ministro, interrogato circa le voci che corrono d'una imminente liberazione dei prigionieri, la confermò. Aggiungendo che il ministero ha già tali affidamenti da ritenere la liberazione come un fatto compiuto.

Affermava inoltre che il governo spera di poter dare la fausta notizia durante le prossime feste nuziali del Principe di Napoli.

Prossima risoluzione della questione d'Oriente.

Alla Consulta si ritiene positivamente che la questione d'Oriente verrà risolta prima di un mese.

Alle conferenze di Vienna, Breslavia e Parigi l'Italia non è estranea. In tutte quelle città il ministro degli esteri russo conferì lungamente anche coi rappresentanti italiani, i quali informarono minutamente il Governo di tutto ciò che si stava combinando tra la Russia e le Potenze.

E' probabile che l'azione decisiva delle Potenze incominci a svolgersi prima del ritorno dello Czar a Pietroburgo.

La seconda divisione navale della squadra attiva, comandata dal contrammiraglio Gualtiero salperà da Augusta per l'Oriente nella corrente settimana.

Il ciclismo e la donna.

Una questione assai dibattuta in questi ultimi tempi, nell'America del Nord, questa terra classica dell'esercizio sportivo, è stata oggetto di molte e vivaci discussioni. Gli è da una delle conferenze tenute al Collegio dei medici di Filadelfia, relatore il d.r F. Prendergast, eminente cultore dell'educazione fisica della donna, che noi racimoliamo alcune considerazioni semplici, convincenti, importanti intorno all'argomento.

Il relatore è addirittura entusiasta del ciclo e lo considera come una delle più grandi invenzioni del secolo decimonono: estende i suoi benefizi alle future generazioni, che avranno di conseguenza salute migliore, sviluppo fisico più bello e sistema nervoso più stabile. Sono vari i favorevoli effetti al corpo ed allo spirito del moto veloce all'aria aperta, del rapido cambiamento di scenario e della compagnia di altri spinti dallo stesso impulso. Il biciclo si adatta ed entrambi i sessi, ad ogni età; è una necessità, una benedizione per quelle ragazze che, schiave delle convenzionalità sociali e della moda, sono divenute meri fardelli di fibre nervose, pronte ad esplodere alla menoma provocazione.

Tutti i muscoli sono esercitati. La forza del circolo aumenta e le inspirazioni sono più profonde: cresce quindi la provvista d'ossigeno e la eliminazione dell'acido carbonico e dei veleni che s'accumulano nell'organismo per difetto di esercizio.

L'esperimento ha dimostrato che una persona la quale cammini colla velocità di quattro miglia all'ora prende cinque volte la quantità d'aria che a perfetto riposo. L'aumento del flusso del sangue attraverso tutte le parti del corpo, l'aumento della respirazione spiega la guarigione di un disturbo locale o di funzione, perchè significa nutrizione migliore.

Comunemente per esercizio s'intende solo l'azione dei muscoli volontari; tale interpretazione non è completa, e gli esercizi che richieggono movimenti complicati sono molto più esercizi del sistema nervoso, del cervello e del midollo spinale.

Ogni azione del corpo, considerato come apparato motore, dipende maggiormente dalla cooperazione appropriata dei muscoli, che non dalla forza della loro contrazione. Sul biciclo i muscoli devono operare in un ordine adatto, e l'energia di ciascuno deve crescere, diminuire, arrestarsi secondo una data legge, che ha per risultato la posizione appropriata sulla ruota in modo da mantenere il proprio equilibrio e da usare la forza nella direzione voluta. La ginnastica, adunque, non è soltanto muscolare, ma essenzialmente nervosa.

Il biciclo è da preferirsi al cavallo per ragioni parecchie, fatta astrazione dall'accessibilità maggiore. La sella da cavallo comunemente usata per donna, aumenta la curvatura laterale della spina, ed esercita un lato del corpo più dell'altro; l'urto del trottare allontana molte da questa forma d'esercizio. L'abbigliamento che la moda vuole pel cavalcare è assolutamente troppo attillato. La disposizione più igienica sul cavallo è a cavalcioni.

In biciclo il vestito non impedisce in nessun modo il funzionare libero dei muscoli, non costringe il torace, permettendo l'intiera espansione dei polmoni. Il corsetto sia breve e lento; alla cute lana, per assorbire i prodotti della traspirazione e allontanare la causa di raffreddamento durante il riposo.

Le varie risposte poi dei medici consultati dall'autore si riassumono brevemente. Non si osservò mai un effetto sfavorevole dell'esercizio, tranne che dal grande abuso, dalle gite troppo lunghe, dalla trascuranza in caso di troppo riscaldamento: dalle quali cause possono provenire inconvenienti e malattie agli organi femminili.

La signora Garches Sarrant, davanti alla Società di medicina di Parigi, sostenne di avere adoperato per tre anni consecutivi il biciclo, con grande benefizio: lo indica con moderazione nei disturbi cronici: in molti casi è meno faticoso dello stare in piedi e rimpiazza con vantaggio il metodo svedese del massaggio: dal lato morale sarebbe l'unico esercizio fisico che moglie e marito possano godere insieme.

Uno stato nervoso speciale, che si attribuisce all'eccessivo uso del biciclo, fu denominato *abito vibratorio o oscillatorio*. Consiste essenzialmente in un tremolio delle memba. Beniamino Ward-Richardson ha presentato il soggetto alla Società medica di Londra e lo considera come una vera malattia. Questo *abito vibratorio* sarà scongiurato se il cavaliere starà bene seduto sulla sella, nè si farà poggiare troppo sui proppii polsi, distribuendo il peso del corpo in modo che sia diviso in tre punti: piedi, tuberosità ischiatiche e polsi; inoltre a tale scopo, le gomme non devono essere esageratamente gonfiate.

Un ultimo vantaggio del biciclo sarebbe quello di ovviare alla costipazione cronica, alla dispepsia in genere ed alle malattie funzionali del fegato.

Tanto per variare.

L'Accademia francese e l'Accademia russa. — L'Accademia di Francia servì di modello all'Accademia russa.

Quando, nel 1783, Caterina II, sul consiglio della principessa Dachkoff, presidentessa dell'Accademia delle scienze, fondò l'Accademia russa, si servì delle tradizioni dell'Accademia francese, e affidò ai primi eletti l'incarico di stabilire le regole dell'ortografia, grammatica e prosodia della lingua russa, e di incoraggiare lo studio della storia di Russia.

L'Accademia cominciò i suoi lavori con la pubblicazione di un dizionario, che apparve dal 1786 al 1799, e che comprendeva 43.257 parole nei sei volumi e che fu ricominciato dal 1840 al 1850.

Tale era la voga dell'Accademia, che i signori e le dame della nobiltà, i letterati ed i poeti più celebri vollero essere collaboratori del dizionario russo.

La stessa Caterina scrisse alcune note complementari per il primo volume, ed è anche autrice dell'*A B C della nonna.* Nel 1835 il ministro Ouvaroff fece rientrare l'Accademia nell'orbita dell'Accademia delle scienze, intitolandola: «Seconda classe» di questo Istituto.

Gli Czars in incognito a Parigi. — Si racconta questo aneddoto. Pietro il Grande, quasi due secoli fa, già si serviva spesso dell'incognito; e incognito aveva visitato molte case di operai parigini; saliva nella prima carrozza che trovava, senza occuparsi a chi appartenesse, e imponeva al cocchiere di condurla quà e là. Così, un giorno, fece con la marescialla Matignon che era andata a trovarlo. Mentre la marescialla perdeva tempo a visitar gli appartamenti, Pietro il Grande uscì, vide sulla porta la carrozza della maresciala, vi saltò dentro senza cerimonie, e si fece trasportare a Boulogne, mentre la maresciala Matignon cercava invano la sua carrozza e le persone del seguito dello Czar erano in pena per l'assenza prolungata.

QUESTIONI SCOLASTICHE.

LE MAESTRE SUPPLENTI.

Se la posizione delle Maestre effettive nelle Scuole elementari lascia molto a desiderare, quella delle loro Supplenti non è certamente più allegra.

Abilitate all'insegnamento, queste donzelle, aspiranti a nomina stabile, opfarono e furono accolte come ausiliarie nelle classi ove c'è una Maestra, e come eventuali insegnanti in quelle classi ove per il momento una Maestra non fosse. Nel primo caso, sono obbligate a presenziare ogni giorno e per tutto l'orario le lezioni date dalle Maestre effettive da cui dipendono ed a cui devono prestare gratuita assistenza. Nel secondo caso, vengono temporaneamente destinate a supplire alla mancanza di quelle Maestre che si rendessero assenti per malattia, per ottenuta provvisoria licenza, ovvero nel caso che una Maestra si ritirasse in quiescenza, o si dimettesse o fosse dimessa, e via dicendo, fino a che si avesse provveduto al suo rimpiazzo in forma stabile. Adoperate per quest'ultimo ufficio, le Supplenti percepiscono il modesto compenso di L. 1.50 per ogni quotidiana lezione.

Se questa supplenza avvenisse di spesso, le Assistenti, di cui parliamo, ad anno compiuto avrebbe pure ritratta una certa utilità dalle loro fatiche. Ma può accadere che entro l'anno d'istruzione pochissime o forse nessuna occasione a loro si presenti di essere in tal modo utilizzate.

Se nello Stabilimento scolastico di siffatte donzelle esordienti ve ne fossero una od al più due, allora la probabilità di nomina stabile a breve andare sarebbe maggiore. Ma ve ne possono essere, come per il fatto ve ne sono parecchie (forse cinque o più), di varia anzianità e capacità: per cui la probabilità di stabile impiego in proporzione decresce.

Le vacanze di posto sono naturalmente rare, perchè i posti son limitati e perchè le attuali Insegnanti stabili trovano forse di lor tornaconto lo aggiornare la loro giubilazione il più possibile; è quella è un'altra della difficoltà per le quali le aspiranti novizie devono rimanere sprovviste talvolta per cinque o sei anni e più.

In caso di vacanza d'un posto, c'è poi la gara delle concorrenti, in modo, che se una crede aver maggior titolo tanto più, trattandosi di cosa che interessa per tutta la vita!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 33

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE III.a

Adelaide pensò che ad essa appunto venisse affidato il suo Giovan Francesco e la guardò lungamente.

Era una robusta contadina dai fianchi poderosi, in cuffia di foggia antica, in gonna corta a righe, avente ai piedi grosse scarpe. Anche la fisonomia denotava in lei la schietta semplicità di una volta.

Di furtivo, Adelaide vi si accostò, rasentò la panca, e passandole tutta vicino, fino a toccarla, disse alla donna: «Abbiate cura di lui, ve ne prego!...»

Trovò la buona signora Monnier che attendeva impaziente e la tempestava di domande.

Adelaide rispondeva con volubità, raccontando tutto cento volte, insistendo sulla fisonomia rassicurante dell'infermiera, della nutrice... Si troverà bene il piccino, non è vero? se si attendesse l'uscita delle balie?..

Ma il caso fu preveduto. Le si fece andare per un'altra parte, così che le due donne compresero che avrebbero aspettato là inutilmente. E se ne andarono anfanando cento volte le stesse cose.

... Tutte le precauzioni erano state prese, senza dubbio! Fra uno, fra due mesi tutt'al più, ella lo riprenderebbe!... Ah, sì, appena il potrebbe, al più presto!

E si rimise più alacre ancora di prima a lavorar d'ago di giorno e di notte.

XIV.

Ella non pensava che a lui, a suo figlio, al piccolo Giovan-Francesco. Vi pensava mentre accudiva al lavoro, e sempre, senza posa. Se si avesse potuto aprirle il cervello, non vi si avrebbe letto che un solo pensiero scritto in due parole, e milioni e milioni di volte ripetuto: Giovan-Francesco! Giovan-Francesco, Giovan-Francesco! — sempre e sempre!...

XV.

Ma a misura che il danaro affluiva, anco se ne andava: le spese assorbivano tutto. Bisognava anco pensare alla vecchia. Si doveva cambiarla spesso di biancheria, in omaggio anco alla pulitezza. E Adelaide cuciva i poveri abiti di una clientela povera. La misera lavorava per la miseria e non ne ritraeva gran sostentamento! Giunse il momento in cui disperò.

XVI.

Un mattino, tre mesi più tardi, il quartier-mastro Tony Chatarosse, entrò.

Adelaide stava cucendo. Ella aveva abbassato gli occhi tosto tosto sul suo lavoro, appena accortasi della sua presenza.

Il quartier-mastro era vestito con i suoi abiti i più nuovi. Egli sedette tenendo con l'estremità del braccio, il suo cappello che giungeva fino a terra, il cui nastro toccava il pavimento.

La vecchia, abbasso, tossiva in modo da parer ch'ella rendesse l'anima.

Quando Dio volle, infine, si tacque, ed ebbe luogo allora tra i due un lungo silenzio, assai imbarazzante.

Poi tutto ad un tratto, come se ei rispondesse a delle cose di già dette, spiegate perfino, e chiaramente comprese:

— Ecco come sta la faccenda, — sclamò... Io l'ho, signorina Adelaide studiata e ristudiata... E tutto può accomodarsi facilmente, se voi lo volete.

Certamente ella aveva compreso di già tutto e molto bene. Era tuttavia inverosimile.

Ella rivolse verso lui un lungo sguardo interrogatore, profondo come l'amore; la vita e la morte, bello come la riconoscenza.

Egli soggiunse.

— Dite di *sì*, come io spero, e fra quindici giorni, noi saremo marito e moglie.

Ella aveva di nuovo abbassati gli occhi, ma provò un soprassalto e li rialzò, tutt'infiammati di febbre e di angoscia.

Egli la guardò fisa in volto, ed essa non chinò più gli sguardi.

— Io mi ci son deciso infine, continuò egli, perchè voi siete sola affatto sola... Sola, voi mi comprendete bene, da tre mesi, il che fa che io possa, se voi lo volete, sposarmi con voi. Solamente, ecco, ascoltatemi: non si udrà più parlare di nulla, di nulla, nè di alcuno, voi comprendete, di alcuno!

Ed irritandosi da sè stesso, all'idea del piccolo Giovan-Francesco, proferì d'un tratto con duro accento:

— Oh, di quello poi, per esempio, — mai!

Ella lo guardava sempre fissamente, più attenta che mai. Il bretone aveva avuto un lampo sinistro nello sguardo, un moto fiero nelle sopracciglia folte, al dissotto della sua fronte quadra, dura a vedersi come una cosa di pietra.

— Ecco proferì Tony, alzandosi, ciò che vi voleva dire... Voi potreste Adelaide, andarla a finirla ancor più male, pensateci! io vi parlo come un'uomo perchè voi siete ancora un po' fanciulla, e perchè io ho amato vostro padre, a cui ho fatte delle promesse. L'idea non mi è venuta tutta di seguito, ma a forza da ragionar da solo a solo. Ed ecco che io ho preso il mio partito, come un'uomo, che sa quello che si fa. Io non ho riguardi di nessuno, e neppur nessuno da accontentare, non avendo famiglia. Risolvetevi anche voi, come ho fatto io, tutta sola. E non rispondete, se volete che più tardi, perchè voi dovete, io penso, essere adesso troppo sorpresa, e

Ella piangeva silenziosamente, con gli occhi aperti. Tony respirava a pieni polmoni. Mai prima d'allora aveva egli tenuto un discorso così lungo. Ma gli è pur necessario spiegar bene le cose quando non è possibile altrimenti.

Egli soggiunse quindi:

— Ecco dunque! Pesate bene tutto come si deve. Io per parte mia non ho altro da dire...

Ella lo interruppe:

— E' *no!*... è *no!* il mio bravo signor Chatarosse... Con tutto il mio cuore oggi... oggi io vi amo come il mio solo amico... Ma mi stimereste voi capace di lasciar per sempre il bimbo là ove egli si trova?

Chatarosse non rispose punto. Le sue labbra erano diventate livide e tremanti.

E poichè stava con lo sguardo fiso a terra, udì queste parole, basse come un soffio.

— Mi lascierete voi, ditemi, riprenderlo un giorno?

Egli alzò il pugno, come in atto di schiacciare la tavola. Il lampo sinistro dei suoi sguardi passò di nuovo su di Adelaide.

— Non ripetete mai e poi mai, questo sopratutto, ruggì egli. Ma! Avete capito?

— Allora, rispondo: no! proferì dessa ridivenuta fredda e calma, riponendosi al lavoro.

(Continua)

per anzianità, l'altra si fa ad allegare attestati e documenti provanti maggiore attitudine; e da questo dibattito facilmente risulta che le più lusingate rimangano deluse e rimesse ad una nuova eventualità forse molto lontana.

Oltre all'inconveniente della grande difficoltà che le aspiranti a Maestre stabili possano raggiungere la meta de' propri desideri, merita considerato anche l'altro che rende vieppiù disagiata la loro posizione, ed è il dover esse, dietro ordine superiore, passare talvolta impreparate, da una classe all'altra in sostituzione d'una Maestra assente per qualsiasi motivo. La Istitutrice precedente conosceva i fanciulli della propria classe e questi conoscevano lei, sapeva le rispettive loro attitudini ed il loro contegno in ordine disciplinare; aveva, si direbbe, in sue mani il filo del progressivo insegnamento, e sapeva in qual modo certi alunni dovevano trattarsi, ed in qual diverso modo andavano trattati certi altri.

La Maestra supplente invece trova per lei tutto nuovo. Essendo ignota ai fanciulli e da essi ritenuta come insegnate avventizia e forse per breve tempo, viene assai poco da loro tenuta e rispettata. La scarsa conoscenza del grado d'istruzione a cui la scolaresca fosse in quel momento pervenuta, potrebbe ridurre la nuova Docente dubbiosa sul modo d'impartire le lezioni, ecc.

Per di più, la Supplente, considerata come stromento da usufruirsi in ogni caso di bisogno, deve talvolta accudire a duplici mansioni, ed in modo, che al travaglio insopportabile si aggiunga in suo danno il pericolo di sfigurare in onta alla sua attività e buon volere.

E poi quand'anche la sua bravura fosse tale da superare tutte le difficoltà, da insegnare egregiamente, da conciliarsi il rispetto e l'ubbedienza degli alunni, al ricomparire della stabile Maestra, eccola sul momento rimossa dalle funzioni, in cui cominciava a provare compiacenza ed utilità, e ridotta alla sterile subordinazione di prima.

La pubblica istruzione merita applaudita; ma non sempre lodevoli sono i sistemi con i quali si regalono le funzioni del personale insegnante nei corsi elementari e molto peggio se questo si trova tuttavia in un tirocinio scabroso, il cui termine è rimandato a lontano avvenire.

Del resto, la nobile prefessione della Maestra non è fatta per tutte. Vi occorrono quelle doti morali ed intellettuali, vi occorrono que' buoni sentimenti, di cui non tutte le giovani sono provviste.

B.

Una poesia di Giosuè Carducci

in occasione del Monumento a Dante a Trento

La *Tribuna* pubblica una poesia di Giosuè Carducci che non sarà venduta in commercio, ma stampata in soli trentatre esemplari i quali verranno donati dal poeta a chi l'ascoltò nella libreria Zanichelli a Bologna il 20 settembre:

Subito scosso de le membra sue
lo spirito volò; sovr'esso il mare,
oltre la terra, al sacro monte fue.

A traverso il baglior crepuscolare,
vide, o gli parve riveder, la porta
di San Pietro nel monte vaneggiare:

«Aprite, disse; coscïenza porta
«il mio volere, e tra i superbi vegno,
«ben che la stanza mia qui sarà corta,

«e passerò nel benedetto regno
«a riveder le note forme sante,
«che Dio e il canto mio me ne fa degno.»

Voce da l'alto gli rispose: «Dante,
«ciò che vedesti fu e non è: vanio
«con la tua vision, mondo raggiante,

«ne gl'inni umani de la vostra Clio.
«Dal profondo universo unico regna
«e solitario sopra i fati Dio.

«Italia Dio in tua balìa consegna,
«sì che tu vegli spirito su lei:
«mentre perfezion di tempi vegna;

«va, batti, caccia tutti i falsi dei
«fin che Dio seco ti richiami in alto,
«a ciò che novo paradiso crei.»

Così di tempi e genti in vario assalto
Dante si spazia da ben cinquecento
anni de l'Alpi sul tremendo spalto

ed or s'è fermo, e par ch'aspetti a Trento.

Le Nozze Auguste.

L'orario per le cerimonie.

La famiglia Reale si riunirà a Roma il 18 ottobre. Tutto il personale di Corte ha ricevuto l'ordine di trovarsi a Roma il 18.

La Corte ha emanato ai ministri e ai grandi funzionari e diplomatici l'orario ordinato dal Re per le cerimonie del matrimonio. Lo riassumiamo:

Govedì 22, arrivo degli sposi e Principi del Montenegro, ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina, dai Principi della Casa con i loro seguiti, dalle autorità. Al palazzo Reale nel salone degli Svizzeri si troveranno i collari dell'Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri e sottosegretari di Stato. Alla sera pranzo.

Venerdì 23, a mezzogiorno colazione; alle due ricevimento per l'indirizzo della Camera, alla sera pranzo.

Sabato 24, alle ore 10 matrimonio civile nella sala da ballo. Vi assisteranno tutti i Principi e i seguiti, gli invitati.

Alle 11 30 matrimonio religioso.

Alle ore 1 pom colazione, alle ore 8 pom. pranzo.

Domenica 25, alle 11.30 messa, a mezzo giorno colazione, alle 8 pranzo; alle ore 10 pom. il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli riceveranno il corpo diplomatico.

Lunedì 26, a mezzogiorno colazione, alle 2 la principessa di Napoli riceve le collaresse dell'Annunziata e le signore dei grandi ufficiali dello Stato, dei funzionari di Corte e le autorità; alle ore 8 pranzo con inviti al corpo diplomatico, agli uffici di presidenza del Senato e della Camera.

Martedì 27, alle ore 9, rivista militare, alle 12 colazione, alle 8 pranzo pei generali comandanti di corpo, che prendono parte alla rivista.

Mercledì 28, a mezzogiorno colazione, alla sera pranzo, alle ore 10 grande concerto in piazza del Quirinale.

LA MONACA.

I.

Di sotto al chiostro semibuio, le monache passavano lente, silenziose, con gli occhi a terra, come immerse in profondi pensieri. Anime bianche, volti bianchi uscenti dalle bianche tele. Tutto bianco. Di nero non c'era che la tonaca, lo sfondo della chiesa aperta in capo al porticato, e un'aria greve, come di cose morte, avvolgente quei corpi anemici, quasi morti essi pure. Il sole, che batteva sulla ghiaia minuta del piccolo cortile quadrangolare; che avvolgeva come d'una vampa la copertura di rame del pozzo; pareva quasi una sfacciata profanazione a quella tomba di vive. La madresilva disposta come un velario fra le arcate e le colonne, offriva i pallidi fiori come in omaggio al bacio del sole; mentre colle fronde diffuse, impediva a questo di penetrare nel chiostro, quasi in omaggio alla sacra semioscurità della vita monacale.

Le monache entrarono in chiesa. Era nel mezzo della navata, un catafalco nero, lumeggiato dai ceri. Poche lampade ardevano qua e là fiocamente, non riuscendo a diradare le tenebre; appena illuminando i contorni di qualche angolo d'altare, o di qualche statua uscente a mezzo dalle nicchie; o destando gli incerti riflessi degli ori sbiaditi dei candelabri e dei paramenti. Dal finestrone della parete del fondo, aperto al di sopra del cornicione e velato da una tenda pesante, partiva un fascio di luce, unica protesta ed unico segno della vita esteriore, e batteva contro alla palla del martirio di Santa Caterina: un vecchio quadro, dal cui fondo scuro, troppo scuro, il volto della martire, che guardava il cielo in attitudine serafica, balzava come animato da quel fascio rossastro, mentre il corpo nudo parea staccarsi palpitante e vivo.

—

Le monache assistevano al funerale d'una compagna. Suor Celestina era morta il dì prima, spenta da una consunzione lentissima; spenta come uno di quei ceri che, accesi in omaggio al Signore, ardono fino all'ultimo briciolo di lucignolo per poi finire in un guizzo e in un po' di fumo.

La cerimonia, lunga, monotona, triste si svolgeva in tutta la solennità delle preci cattoliche, mortuarie, e ai versetti del prete officiante, rispondevano le voci di quelle donne; voci fiache, strascicate, che a volte parevano singhiozzi, a volte lamentele sonnolenti. Talora esse salivano in un breve accento vibrato, che si smorzava tosto in toni vie più bassi, fino a terminare in un mormorio indistinto; tal'altra, cominciavano sommessamente per alzarsi a grado a grado, ma subito troncate, come se quelle che le emettevano fossero state ad un tratto colte dal timore di profanare la chiesa.

A un certo punto s'udì dall'alto il mite suono d'un organo che non si vedeva, sepolto com'era nell'oscurità; s'udì il coro d'un *De profundis*, che pareva venire dal cielo; e a quelle voci scendenti dall'alto, si unirono a poco a poco, in mirabile coro, quelle delle monache intorno al catafalco.

—

Le preci mortuarie e le cerimonie finirono. La religione aveva oramai adempiuto verso l'anima il dover suo: il corpo era della terra. La bara, ch'era stata portata a braccia fino all'orificio del sepolcreto del convento, calata lentamente da un argano, si adagiò nel fondo. Tolte le corde, la pietra fu rimessa al posto e il sotterraneo rimbombò cupamente.

S'intese allora, rompere il silenzio della chiesa un grido acuto.

Una monaca, cadde priva di sensi fra le braccia delle compagne.

(Continua.)

Guido Fabiani.

Due camere ammobigliate

D'AFFITTARE

in Via Gorghi N 10

Cronaca Provinciale.

Tolmezzo.

Per la "Guida della Carnia". — *12 ottobre* — Il presidente della Società Alpina Friulana dall'alto del monte Sinai di Verzegnis, dove espose lo scorso settembre il vangelo dell'alpinismo, fece balenar agli astanti la speranza di poter nel venturo anno dare alla luce una nuova guida bella, linda, gentile alla quale imporrà il nome di *Guida della Carnia.* Tale speranza accenna a cangiarsi in certezza dacchè il Municipio di Tolmezzo, informato delle ragioni che ne hanno sinora ritardato la pubblicazione e conscio della utilità di quest'opera di cui fu sempre caldo fautore, si è proposto di farsi promotore di un Concorso pecuniario per parte dei comuni della Carnia e dei principali interessati e da devolversi alla Società Alpina Friulana compilatrice della Guida, allo scopo di vincere ogni ostacolo finanziario e procurare tosto alla Carnia il beneficio della sua Guida tanto utile ai forestieri quanto vantaggiosa ai paesani. Difatti ieri stesso il Consiglio Comunale approvava la presa iniziativa e votava il suo concorso nella somma di L. 300.

Siamo certi che l'appello che il sig. Sindaco di Tolmezzo rivolgerà ai Comuni della Carnia ed ai principali interessati verrà da tutti accolto con molta soddisfazione e che per parte di ognuno si corrisponderà efficacemente ad assicurare la pronta riuscita dell'opera da tutti vivamente attesa.

Una domanda negata. — Nei passati giorni si è qui sentito con grande dolore che il Consiglio Superiore dei LL PP. ha opinato che debbasi negare la domanda fatta dal Comune di Tolmezzo di lasciare un boccaporto nella costruenda diga detta del Sette in sulla sinistra del But allo scopo di introdurre un corso d'acqua destinato prima a bonificare i terreni retro e sottostanti ed offrire poi la forza motrice per lo sviluppo di qualche industria di cui tanto si sente il bisogno e che troverebbe in quel sito il più opportuno collocamento.

Desta nell'animo un senso diverso dalla meraviglia, un senso che è piuttosto di disgusto e di sconforto l'apprendere che quella bocca non deve lasciarsi per gravi ragioni di interesse pubblico, quando si pensi che di cotali bocche, che dan vita a molti opifici, ve n'ha di sopra e di sotto, di fronte e di fianco lungo tutte le sponde arginate del But senza che mai da ciò sia arrivato un danno di sorte nè a pubblici nè a privati interessi, mentre invece questi e quelli ne risentono non lieve vantaggio. Sembra che alle decisioni dell'alto consesso, questa volta, abbia presieduto non già il criterio ed i lumi della scienza, ma invece il senso incerto e tenebroso della paura.

Ma passiamo oltre.

Esposizione dei bovini — Spettacolo in vista. Lunedì due novembre avrà luogo qui *l'esposizione di animali bovini* che si ripeterà d'ora innanzi ogni primo lunedì di novembre in ricorrenza del mercato che cade quel giorno. L'emulazione e gli interessi che sorgeranno da una simile mostra tornano di grande utilità agli allevatori di bestiame, nel mentre la mostra stessa è atta a dare i migliori e più pratici insegnamenti. L'esito si prevede grande poichè concorreranno animali da moltissimi paesi e qui si daranno convegno allevatori nostrali e forestieri non meno che amanti e studiosi di questo principal ramo dell'agricoltura. Già si sta apprestando quanto occorre per ricevere degnamente le signore vacche e i signori torelli che verranno a far ammirare la bellezza delle loro forme ed a far meditare sulle doti preziose di cui devono esser forniti. Nè i signori uomini e le signore donne si troveranno a disagio. Anche fra i monti lungi dalla città, verrà dato uno spettacolo come va, un operone al Teatro de Marchi ove di già si lavora perchè riesca pari all'altezza del momento. Per allora sperasi di vedere quassù ache il redattore del vostro Giornale che

a cui saluta fa tremar lo core.

X.

Manzano.

Carabinieri presi a schioppettate.

Malgrado il tempo cattivo, ebbe luogo domenica la annuale sagra, con grande concorso di gente. V'intervennero, come di solito, i reali carabinieri, ed erano sul luogo il maresciallo Bianchessi ed il carabiniere Tabacchi della vicina stazione di San Giovanni di Manzano.

Il detto maresciallo informò però mediante telegramma che, quand'erano di servizio alla sagra, furono esplosi, da non si sa chi, due colpi di fucile contro di essi e rimase ferito il carabiniere Tabacchi alla gamba sinistra, mentre il maresciallo Bianchessi, contro il quale, a quanto sembra, erano diretti i colpi, rimase incolume.

Partirono tosto a quella volta il capitano ed il tenente dei carabinieri della stazione di Udine per fare un'inchiesta sul tristissimo fatto occorso.

Pordenone.

Teatro. — *12 ottobre.* — (*B*) — Come dice il *Tagliamento*, avremo l'anno venturo tra noi la Luisa Tetrazzini e Pietro Cesari il quale comperò una villa che riduce a dovere. Pordenone avrà così ospiti cari altri artisti cortesemente invitati dall'amico Cesari, vere celebrità, come per primo il cav. Leopoldo Signoretti, la distinta signora sorella della Tetrazzini ed avremo mercè di essi nientemeno che *Rigoletto, Traviata, Sonnambula* e *Linda*.

Un arresto importante. — Un importante arresto fece jer l'altro il nostro capo delle guardie municipali Gambellini. Un tizio si recò a bere e mangiare nell'osteria di Canor in piazzetta San Marco. Quivi abbandonò il locale senza pagare lo scotto. Però aveva il Gambellini alle calcagna, che abilmente lo interrogò. — Venne quindi riconosciuto per certo Del Fabbro Marco di Antonio reduce dal domicilio coatto nell'Isola di Lipari e sotto speciale sorveglianza. Egli è un facchino di Venezia. Mi si dice sia un individuo che abbia ben meritati i tre anni di domicilio coatto. Forse vorrà passare l'inverno al sicuro.

Zoppola.

Un benemerito dell'Istruzione. — *12 ottobre.* — (*N.*) — Il circondario scolastico di Pordenone può andare meritamente orgoglioso da qualche tempo in qua, di avere dato i natali a cittadini veramente benemeriti sotto differenti aspetti, della popolare istruzione.

Il conte Ceconi di Vito d'Asio, comune del distretto di Spilimbergo, ha testè costituito, come è noto, un legato perpetuo di 100 mila lire per la fondazione di due scuole elementari e di una scuola di disegno artistico e industriale in Valle dell'Arzino, spendendovi indi altre 80 mila lire per la costruzione di belli e idonei locali e pel relativo completo arredamento.

Il comm. Volpe di Spilimbergo ha dal canto suo fondato in Udine e mantiene a tutte sue spese, in bel locale fatto da lui appositamente costruire, un asilo infantile, ove trovano assistenza, vitto ed educazione ben 300 poveri bambini di quella città. Un secondo asilo per 60 bambini venne dallo stesso comm. Volpe fondato lo scorso anno a vantaggio del nativo suo paese di Spilimbergo.

Un terzo nome dobbiamo ora aggiungere ai due precedenti, pure benemerito dell'istruzione, quantunque in più modeste proporzioni. E' questi *Antonio Romanò*, il quale morendo or sono due anni in Zoppola, suo paese nativo, dispose di una parte delle sue sostanze in favore dell'istruzione popolare in modo veramente pratico ed illuminato.

Egli destinava avanti tutto la sua casa di abitazione per la costruzione di un edificio scolastico, di cui vi ha tuttora a Zoppola urgentissimo bisogno, benchè proprio ora si stia provvedendo al difetto, conforme alle liberali volontà del testatore. Costituiva poi una rendita perpetua di lire 200, destinandovi un capitale di L. 9000, per lo stabilimento di un premio ogni anno, al maestro del Comune, che avesse dato le migliori prove di studio, di operosità e di profitto. Una rendita di annue lire cento veniva del pari assicurata per lo stabilimento di 10 premi da lire 10 caduno da assegnarsi ogni anno ai 10 migliori alunni del Comune, sia per istudio che per condotta.

Alcune difficoltà indi insorte per la completa realizzazione delle ultime volontà del defunto Romanò da parte dei suoi eredi, vennero felicemente appianate da quel degno e nobile uomo che è il conte Camillo Panciera di Zoppola, sindaco del Comune.

Mercè specialmente le sue attive e intelligenti pratiche, trovasi ora in corso di costruzione in quel luogo e il locale per le scuole e la casa comunale. Di più già potè effettuarsi la prima volta nello scorso mese, la distribuzione dei dieci premi ai migliori alunni di quelle sette scuole, dando luogo ad una simpatica festicciuola in cui l'egregio maestro sig. Boreani Domenico, ebbe a pronunciare belle ed opportune parole di rimpianto e di riverenza al benefattore e di incoraggiamento agli alunni e ai loro genitori.

Sappiamo che è al Ministero la domanda del Municipio, intesa ad ottenere che l'unico premio annuo di lire 200 al maestro, sia spartito in tre, in guisa da formare tre premi di grado diverso, a seconda del merito, come ad esempio uno di L. 100, uno di 60 ed uno di 40.

Noi giudichiamo ottima questa proposta, e quindi meritevole della superiore approvazione, quantunque si trovi ad urtare contro una esplicita disposizione testamentaria.

L'emulazione è stimolo efficacissimo di progresso di ogni ramo del pubblico sapere, come di ogni umana attività. E il Romanò col volere assicurato questo stimolo anche nelle scuole del suo comune, ha fatto opera saggia ed illuminata. Onde giudico che sarà un bel giorno quello in cui inaugurandosi il nuovo edificio municipale e scolastico, e distribuendosi i premi ai maestri, si avrà modo di rendere alla memoria del compianto e benefico Zoppolese, solenne dimostrazione di affetto e di riconoscenza da parte dei suoi concittadini.

Spilimbergo.

Partenza di un benemerito maestro. — *(G. L.) — Domani il signor Romanello Riccardo, che fu qui maestro e Direttore delle nostre scuole Comunali, parte per la nuova sua destinazione. A pieni voti fu nominato maestro e Direttore delle scuole Comunali di Azzano X con aumento di stipendio. Noi ci congratuliamo seco lui dell'onore e del vantaggio ottenuto.* Non possiamo però far a meno di dichiarare che qui tutti gli onesti deplorano la di lui partenza, poichè, nel lungo periodo di tempo che prestò servigio, fu riconosciuto ottimo patriotta, maestro distinto in ogni parte dell'insegnamento e specialmente nel disegno, cittadino integerrimo, colto e gentile, per cui, più volte, fu premiato anche dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Fortunato Azzano X che va ad affidare la istruzione e la direzione delle sue scuole a un uomo tanto benemerito.

Noi auguriamo a Lui, alla sua gentile e brava signora, tanto distinta nell'arte della musica, e in ogni genere di lavori femminili, e alla loro graziosa bambina, ogni bene, e quei conforti che valgono a far dimenticare i sofferti dolori.

Alle ore 12 rendeva l'anima a Dio, nell'età di 76 anni

Michele Gervasoni

Perito Geometra.

Il figliastro ing. Giuseppe Del Pino, la nuora Maria Plaino, i nipoti Caterina Del Pino-Breuci Giatti, Michele, Alessandro, Angelina, Gino e Virginia Del Pino, ed il Capitano Breuci-Giatti ne dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Bueris, 12 ottobre 1896.

I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 9.

Nel bacio del Signore oggi alle due e mezzo antimeridiane, dopo tre mesi di penosa malattia, sopportata con angelica rassegnazione, serenamente spirava munita di tutti i conforti religiosi la quattordicenne

Antonietta dei Conti Mainardi.

La madre Antonietta Zinardini vedova Mainardi coi figli ed i parenti tutti desolata ne dà il triste annunzio.

Mercoledì 14 ad ore 9 antimeridiane seguiranno le meste esequie.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Goriz di Codroipo, li 13 ottobre 1896.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Ottobre 13 Ore 8 ant. Termometro 12.
Min. Ap. notte 10. Barometro 754.5
Stato atmosferico piovoso
Vento N E pressione leg. crescente
IERI Coperto piovoso
Temperatura: massima 17. Minima 14.3
Media 15.1 acqua caduta m.m 9
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Ottobre 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.22	leva ore	13.59
Passa al meridiano	11.53.15	tramonta	22.35
Tramonta. . .	17.26	età giorni	7

Ad un valoroso.

Apprendiamo con vivo piacere dai giornali, che il tenente Torelli di Latisana che prese parte ai più importanti combattimenti d'Africa fu insignito della medaglia d'argento al valor militare.

La mostra operaia

resta aperta oggi e domani dalle ore 9 alle 5 pom.

I lavori esposti sono vendibili.

Torelli svizzeri.

Sono giunti i torelli svizzeri acquistati a mezzo di speciale commissione nominata dall'on. Deputazione Provinciale. Sabato avrà luogo la distribuzione allo stallo del Casone fuori Porta Aquileia.

La commissione ha provveduto tutti i torelli Simmenthal e tutti i Friburgo desiderati dai committenti; non ha potuto provvedere tutti i Friburgo Simenthal perchè non le riuscì possibile trovare tutti i soggetti alle condizioni espresse dai singoli committenti.

Giornale sequestrato.

D'ordine dell'Autorità giudiziaria di Roma vennero ieri sequestrate presso il rivenditore di giornali signor Achille Moretti sei copie del giornale «*Il Messaggero*» di Roma giunte col treno diretto delle 16 56.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 ottobre a lire 107.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 ottobre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106 80.

La Nocera non fa miracoli ma fa molto bene.

Fu trovata

in Mercatovecchio alle 11 pom. una medaglia d'argento con catena — premio ottenuto in una gara velocipestica a Fagagna

Chi l'avesse perduta può recuperarla recandosi dal signor Francesco Doretti, Via Giuseppe Mazzini N. 5.

Dono alla Principessa Elena.

Offerte raccolte dall'avv. Emilio Volpe: Signora Luigia Rubini-Marzuttini l. 10, Signora Dorotea Bearzi l. 1, Signora Maria Bearzi l. 1, Signora Canciani Bearzi l. 1, Signorina Orsolina Dolci l. 1, Signorina Tea Bearzi l. 1, Contessa Clementina Deciani Ottelio l. 10, Eugenia Minisini Frémont l. 10, Contessa Margherita Gropplero Ciconi Beltrame l. 10, Contessina Vittoria Ciconi Beltrame l. 10, Ermenegilda Oceani Bearzi l. 10.

—

Le schede per le sottoscrizioni sono ancora in circolazione nella Provincia e perciò viene ritardata la pubblicazione completa delle offerenti. Avvertiamo che i loro nomi saranno trascritti sulla pergamena qualora giungano prima del 16 corr. Si accettano le offerte da una lira in su.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il signor avv. Emilio Volpe e presso i giornali udinesi.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 20 1|2 la compagnia Emanuel-Gatti rappresenta: *Una sposina a settant' anni*, commedia brillante di Bon, *Da Nord a Sud*, commedia in un atto di Picciolli.

Quanto prima: *Il delitto d' una santa.*

Idea nuova.

Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un' *azione potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano. 6

Per compire il ben' essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

Attenti ai fulmini.

Oltre alle annuali verifiche dei parafulmini con l'apparecchio Buckner per stabilire la loro buona conducibilità con gli scaricatori negli stabilimenti industriali, fumaiuoli, chiese, campanili, ospitali, palazzi, ville ecc. la ditta assume le eventuali riparazioni e l'applicazione di nuove aste del sistema perfezionato, spedisce preventivi dietro uno solo schizzo, o misure dei fabbricati che si desidera proteggere a prezzi di tutta convenienza. Negozio ampliato e ben provveduto di qualsiasi articolo d'ottica, elettricità, meccanica e geodesia. Si eseguisce impianti elettrici, suonerie, telefoni, orologi e luce elettrica.

CELSO MANTOVANI E C. — *Venezia, Merceria del Capitello.*

VOCI DEL PUBBLICO.

Una preghiera.

Le derelitte genitrici che sono sussidiate, pel mantenimento delle loro tenere creature dalla benemerita Casa di Maternità sommessamente col mio mezzo, si rivolgono a quella Spettabile Direzione, onde voglia provvedere in modo che il pagamento trimestrale del sussidio a loro assegnato sia elargito nel giorno prefisso e non rimandarlo, come sempre avviene, da otto in otto giorni... e ciò per la semplice ragione che il bisogno non ammette indugi.

Una delle tante madri.

Servizio dei pacchi postali nell' Ufficio di Udine.

Due volte mi è accaduto di spedire dei pacchi postali da Udine, che giunsero a destinazione in ritardo di più giorni perchè rimasero *dimenticati* nell' ufficio di partenza.

Inutile avvertire che questi ritardi possono arrecare dei gravi danni.

E poichè sento dire che l'inconveniente si ripete troppo spesso nell' Ufficio postale di Udine, mi permetto di richiamare su ciò l'attenzione dei preposti all' ufficio stesso.

La riconoscenza dei villeggianti.

Ringraziamo l'Onor. Direzione del Tram Udine-S. Daniele per la provvida disposizione presa di protrarre a tutto il corrente mese la partenza dell' ultima corsa alle ore 20: 20.

S. Daniele 12 ottobre 1896.

Alcuni Villeggianti.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all' Esattore le bollette per le rate d' abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

vennero inviate circolari d' invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo pervenuti all' ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell' annata.

L' AMMINISTRAZIONE

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Un processo interessante

si svolse jeri con molto concorso di pubblico davanti il nostro Tribunale.

Era accusato di calunnia tal Giovanni Bellina d'anni 31 da Ravosa (Povoletto), possidente, in seguito a querela dell' avvocato Lucio Coren, possidente, Sindaco di quel Comune e già Giudice conciliatore. Questi poi s' era costituito Parte civile cogli avvocati Girardini e Pollis; difensore del Bellina l' avv. Giovanni Levi.

Presiedeva il Tribunale il dott. Bulfoni; Giudici i dottori Ovio e Delli Zotti; P. M. il sostituto dott. Covezzi.

Il Giovanni Bellina aveva una causa davanti il Conciliatore di Povoletto (avv. Coren) per essere stato citato a pagare lire 44 da tal Bertolissi, e nell' udienza del 9 dicembre 1895, dopo aver detto le sue ragioni, la causa fu chiusa. La sentenza venne però pronunciata nella successiva udienza del 5 gennaio, tenuta dal Vice-Conciliatore Martinis.

Il Bellina accusò l' avv. Coren di non averlo lasciato parlare, di avergli negato un rinvio per produrre le prove, di aver indotto il Martinis a negargli il mezzo di difesa ed a pronunciare sentenza di condanna, e presentò analoga querela. L' Autorità Giudiziaria pronunciò non luogo a procedere per inesistenza di reato e da ciò l' accusa di calunnia a carico del Bellina.

Questi al dibattimento tenutosi jeri confermò le accuse contro il Coren ed il Martinis; il Coren invece, premesso che doveva costituirsi Parte civile per rivendicare la sua onorabilità di funzionario e di cittadino, attaccata non solo dal Bellina ma da altri ancora per solo spirito di cattiveria ed allo scopo di demolirlo come Sindaco, come uomo pubblico, narrò come procedettero le cose, e cioè che il Bellina ebbe campo di esporre liberamente la sua difesa e che il Martinis pronunciò Sentenza scevro da qualsiasi pressione.

Gli assunti numerosi testimoni attestarono splendidamente sulla verità delle asserzioni dell' avv. Coren, sulla sua correttezza, onestà ed imparzialità con tutti come Sindaco, Conciliatore e cittadino. Fu un vero plebiscito di stima e di simpatia quello che l' egregio uomo ebbe jeri in Tribunale.

Epperciò tanto l'avv. Girardini quanto l' avv. Pollis della Parte civile sostennero efficacemente la colpabilità del Bellina, che accusava di abuso del podere d' ufficio il Coren sapendolo innocente, ed alle conclusioni della Parte civile si unì il P. M. dott. Covezzi che in quanto alla pena si rimise al Tribunale.

Non occorre dire che quel distinto giovane che è l' avv. Giovanni Levi cercò con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione, e ne ha molti, di difendere il suo cliente; ma l' abile sua arringa non ebbe l' effetto desiderato, poichè il Tribunale, ritenuto il Giovanni Bellina da Ravosa colpevole di calunnia in danno dell' avv. Lucio Coren, Sindaco e già Giudice Conciliatore di Povoletto, lo ha condannato alla reclusione per mesi dieci, alla interdizione dei pubblici uffici per mesi tre, alla multa di L. 300, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, da liquidarsi in separata sede, alle spese di Parte civile, del processo e della sentenza.

Per contrabbando. — Tavagnutti Giovanna di Povoletto, per contrabbando fu condannata alla multa di L. 171, a giorni 6 di detenzione e ad un' anno di sorveglianza.

Due manoscritti di Beethoven.

Nella biblioteca dell' ordine teutonico, a Troppa (Slesia austriaca) scrive la *Gazzetta musicale di Milano*, si sono trovati due manoscritti interessanti di Beethoven.

Il padre Eugenio, che è incaricato della conservazione di quella biblioteca, scoprì per caso, frugando in un vecchio armadio, due spartiti portanti una dedica all' arciduca Antonio-Vittorio, grande maestro dell' Ordine teutonico dal 1804 al 1835, e la firma di Beethoven.

Sono due *Marcie*, di cui l' una fu composta nel 1809; l' altra, scritta durante la villeggiatura di Beethoven a Baden, presso Vienna, porta la data al 31 luglio 1810. Gli spartiti sono autografi da cima a fondo.

Il più grande piroscafo del mondo.

Gli americani rappresentano, nelle costruzioni moderne, i romani... antichi. Per trasportare i passeggieri sul fiume Hudson hanno costrutto un castello, ossia un battello a vapore che hanno battezzato *Adirondack* il quale è lungo 125 metri e alto 30 sulla linea dell'acqua.

Lo stazzamento è di 3645 tonnellate. Vi sono cinque ponti-coperta, sui quali possono dormire comodamente 1000 persone. Le macchine sono verticali, della forza di 4000 cavalli. Il piroscafo appartiene alla *People 's Line.*

Corso delle monete.

Fiorini 224 50 Marchi 132 —
Napoleon. 21.35 Sterline 26.80

Notizie telegrafiche.

Le feste a Trento per il monumento a Dante.

Trento, 12. — Ieri il municipio ha offerto agli ospiti, convenuti per la inaugurazione del monumento a Dante, uno splendido banchetto nel palazzo delle scuole. Nella sera la cittadinanza ha dato pure una bicchierata in onore dello scultore Zocchi nelle sale del circolo sociale. Al concerto di gala ed alla serata del teatro sociale vi fu un concorso enorme di pubblico.

ULTIMA ORA

Gli arresti in Sicilia.

Roma, 12. Continuano su vasta scala gli arresti in Sicilia; sommano ormai a 2000.

Quasi tutti gli arrestati sono seriamente indiziati di reati contro la proprietà o di complotti per suscitare disordini.

Il conte Codronchi dichiara essere necessario di procedere col massimo rigore per sradicare la delinquenza in Sicilia, di cui i partiti sovversivi si servono pei loro fini.

Il Codronchi poi dimostrò avere le prove che si stavano organizzando delle sollevazioni in diverse località della Sicilia.

Il Governo approva pienamente l' opera del co. Codronchi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Cura Depurativa

coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salso jodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l' indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l' Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Calachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

IN UDINE PRESSO:
Comelli — Comessatti — Fabris Farm. — Filipuzzi — Minisini — Farm. Luigi Billiani in Gemona. — Tonini — Manganotti.

ISTITUTO RAVÀ
Anno-47.°-Venezia
premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,
GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
FONDATO NEL 1859
BOLOGNA - *Approvato dalla R. Autorità Scolastica* - **BOLOGNA**
Direttore L. FERRERIO.

Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico
Corsi accelerati pel Liceo
Preparatori agli Istituti Militari
Il Collegio è aperto tutto l' anno. Scuole autunnali per le riparazioni.

Retta annua mite con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 56.

Si ricercherebbe

uno stabile completamente avviato da 100 a 200 mila lire, possibilmente sito fra colle e piano nella zona fra Cividale e Codroipo.

Eventuali offerte, in iscritto, fatte dai proprietari direttamente; rivolgerle alla tipografia G. B. Doretti, Udine.

Riapertura di una Trattoria.

La sottoscritta avvisa di avere riaperto la rinomata TRATTORIA ALLA TERRAZZA in Via Zanon **Prezzi modici, vini scelti e buone qualità di cibi la lusingano di una numerosa clientela.**

BENEDETTA PRANDINI.

AVVISO

Il sottoscritto ha l' onore di avvisare la sua spettabile Clientela che il suo Stabilimento in Udine in Via Porta Nuova N. 32, trovasi fornito di un grande assortimento di ***Cipolle*** *e* ***Radici di fiori veri Olandesi,*** *cioè* ***Giacinti*** *doppi e semplici in tutti i colori,* ***Tulipani*** *precoci e tardivi doppi e semplici in tutti i colori,* ***Narcisi*** *in diverse qualità,* ***Anemoni*** *doppi variati,* ***Ranunculi*** *doppi di scelte varietà,* ***Cyclamini*** *di pronta fioritura.*

Tiene inoltre ***alberi fruttiferi*** *d' ogni specie,* ***alberi ornamentali,*** *ed* ***arbusti*** *a foglie caduche,* ***alberi*** *ed* ***arbusti*** *a foglie persistenti e sempreverdi d' ogni genere, in forti esemplari di pronto effetto,* ***sementi da Ortaglie*** *di tutte le specie,* ***semi di fiori*** *nonchè da prato (Lawnn-Grass) di tutta prima qualità,* ***Viole mammote*** *bianche e bleu in forti piantine di pronta fioritura.*

Si fanno ***Mazzi da sposa*** *con relativo addobbo in seta o carta, si confezionano* ***Corone funebri*** *d'ogni grandezza con relativo nastro bianco o nero a seconda dell' età e condizione colla iscrizione sul nastro stesso, e si spediscono in qualunque luogo della Provincia.*

Il tutto a prezzo modico da non temere la concorrenza.

Le lettere ed ordinazioni si faranno al seguente indirizzo:

G. RHÒ & C.
Via Porta Nuova
Udine

TELEGRAMMI G. RHÒ — UDINE.

Il Dott. Vittorio Cosattini

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

COLLEGIO CONVITTO
MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI
UDINE.

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i piccini Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa.

RETTA: per gli alunni inscritti nelle scuole Elementari e Tecniche L. 400 per gli allievi inscritti nelle R Scuole Ginnasiali e Tecniche L. 450.

RR Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne, autorizzate.

Corsi per gli esami d' ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi. Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani.

Laboratorio bandaio-ottonaio
DOMENICO RUBIC
Udine - Via Poscolle n. 16 - Udine

Tiene assortimento Pompe in bronzo per travaso vini e mosti — torchi per vinacce — **motrice usata della forza di cinque cavalli, in buonissimo stato** *— macchine per cessi nuovo sistema — deposito stufe su diverse grandezze*

Si assume qualunque lavoro per parafulmini, come pure per le riparazioni sui medesimi e loro collocamento in opera.

Pure qualunque lavoro di bandaio e ottonaio, a prezzi convenientissimi.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6
ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA
Scuola elementare privata anche per esterni
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.
Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.
LA DIREZIONE

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

AUGUSTO VERZA
Vedi avviso in IV.a pagina

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.
Oggi martedì 13 ottobre 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.

Timballo di riso — Filetto di bue glassato con piselli — Costolette ai tartufi — Oca novella alla salsa tarta — — Croquis di pollo — Lonza di vitello brasata con giardiniera.

DOLCI.

Gateau al punch — Rouleau al framboise — Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del comm. Prof. Vanzatti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchise mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l' alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga frescezza.

Provarla è adottarla — Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm Prof. VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 csatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85 a L.	22.—
» Litri chiari	»	97 » »	21.—
» Bordolesi	»	75 » »	19.—
» Renane	»	75 » »	22.—
» Mezzi litri	»	48 » »	17.—
» Mezze Champagne	»	38 » »	17.—
» Renane per birra	»	48 » »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Un chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO 1

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri -Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteie dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma)

L' Acqua Chinina Migone *tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. è in bottiglie grandi per l' uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

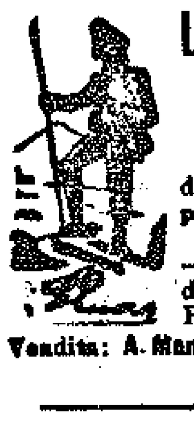
Si cu no radicalmente col SUCCO ORGANICO (Ipeevital Browo-Sequard). Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano Via Torino, 21, Milano dir.o dal Dr Moretti, 1

Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta *via della Posta.*



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna, e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 9

Trovasi in tutte le farm.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare l' importo del prezzo anticipato.

LA STAGIONE

ANNO 15.o ANNO 15.o

splendido Giornale di Mode

Esce a Milano il 1 e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà ogni anno, 24 Numeri (2 al mese): 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotip a (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquerello.

PREZZI D' ABBONAMENTO

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE L.	8.—	4 50	2.50
GRANDE » »	16.—	9 —	5.—

La ***SAISON*** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

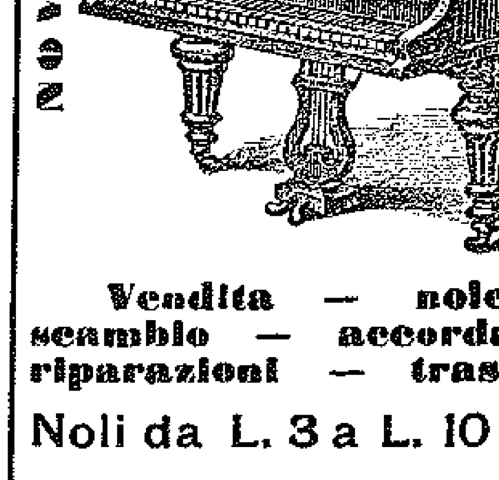
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

L' antico LEON BIANCO

venne riaperto sotto la direzione del signor **Antonio Canelotto.**

Stallo, camere di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lovaria di Pavia e Torre di Albana. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini

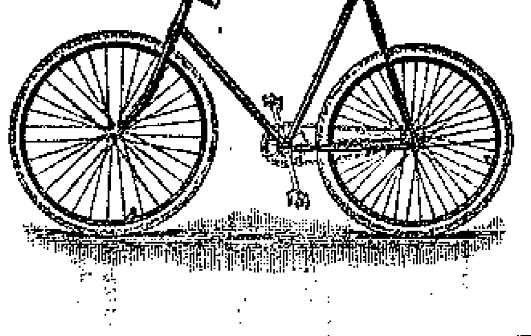
Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE E PROVINCIE

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI VELOCIPEDI INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE



Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

Cleveland - Sterling Opel - Townend - The Steel

Swift - Edison - ed altre

DA L. 195 - 260 - 300 ECC.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CICLISTICHE

Camere d' aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi

COSTUMI PER VELOCIPEDISTI

MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE

Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco